

□ Interrogazione n. 582

presentata in data 15 marzo 2018

a iniziativa del Consigliere Maggi

“Attività di direzione e coordinamento esercitata da Regione Marche nella Società partecipata Aerdorica S.p.A.”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere Giovanni Maggi

Premesso che:

- La Regione Marche è socio di maggioranza con circa il 90% del capitale sociale di Aerdorica Società per Azioni che gestisce l'aeroporto Raffaello Sanzio di Falconara Marittima;
- La Società Aerdorica ha conseguito risultati negativi sin dall'esercizio 2012 e in particolare la perdita di euro 2.931.741 nell'anno 2014, 13.074.236 nel 2015 e 2.572.913 nel 2016.

Evidenziato che:

- La situazione di Aerdorica S.p.A., pesantissima e allarmante, è arrivata a fine 2016 a un debito di euro 42.771.892.

Rilevato che:

- L'Assessore Casini ha votato favorevolmente l'approvazione della delibera di Giunta n. 621 del 12 giugno 2017, di cui era anche relatrice, relativa alla Legge Regionale 13/2017 “Interventi urgenti per assicurare la continuità del servizio di trasporto aereo nella Regione Marche. Approvazione schema di contratto di prestito da stipularsi con la Società Aerdorica Spa”;
- Nel documento istruttorio della sopracitata delibera si legge a pagina 3: “Il danno derivante da un eventuale fallimento di Aerdorica per la Regione sarebbe molto grave, dato che, oltre alla perdita del capitale già versato dovrebbe rispondere anche del danno per i creditori in quanto socio con azione di direzione e coordinamento e sarebbe chiamata a sostenere un onere complessivo di circa 40.000.000,00 di euro”;
- L'affermazione sopracitata è stata ripresa anche dal Procuratore Generale nella requisitoria al Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Marche anno 2016 a pagina 33.

Considerato che:

- In data 3 novembre 2017 alla Mozione n. 308, con la quale chiedevo alla Giunta di dichiarare l'insussistenza dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 C.C. e ss. nei confronti della società Aerdorica S.p.A., proprio per evitare che la Regione Marche dovesse rispondere in solido della sua pesante situazione debitoria, l'Assessore Casini dichiarava in aula: “Il controllo di Regione Marche non comporta automaticamente, per legge, che vi siano la direzione ed il coordinamento di cui all'articolo 2497... che nessuna di tali circostanze e presupposti normativi ricorre nel caso di Aerdorica...”;
- Nonostante l'esplicita dichiarazione di insussistenza dei presupposti per l'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Assessore Casini, la mozione, su invito della stessa, veniva bocciata dalla maggioranza.

Rilevato altresì che:

- Nell'audizione del Presidente Ceriscioli nella seduta del 2 febbraio 2018 della Commissione di indagine su Aerdorica, alla mia domanda: “Se Aerdorica dovesse malauguratamente fallire chi paga i creditori? Il Presidente rispondeva: “Chi paga sarà oggetto di un contenzioso giudiziario”.

Preso atto:

- Della manifesta contraddittorietà delle dichiarazioni dell'Assessore Anna Casini e dell'ambigua risposta del Presidente Ceriscioli in Commissione d'indagine;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente

Per conoscere finalmente con chiarezza e senza giri di parole se:

- la Regione Marche, in caso di fallimento di Aerdorica, "in quanto socio con azione di direzione e coordinamento sarebbe chiamata a sostenere un onere complessivo di circa 40.000.000,00 di euro" di perdite della società, come si evince dal documento istruttorio della Giunta che accompagna l'approvazione del prestito alla società Aerdorica del 12 giugno 2017, riportato testualmente tra virgolette, e come si evince, ancor prima del 12 giugno e fino ad oggi, da quanto scritto nelle comunicazioni e nei documenti ufficiali, che costituiscono la posizione di riferimento dei creditori e dei fornitori di Aerdorica;

o se invece:

- La Regione Marche, in caso di fallimento, non sarebbe chiamata a sostenere un onere complessivo di circa 40.000.000,00 di euro di perdite della società da pagare con il denaro pubblico poiché non ricorrono le circostanze che il Codice Civile elenca per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte del socio (Regione Marche) e come ha dichiarato in aula l'Assessore Casini il 3 novembre 2017: "... nessuna di tali circostanze e presupposti normativi ricorre nel caso di Aerdorica...".